



COMUNE DI AIDOMAGGIORE

Provincia di Oristano

www.comuneaidomaggiore.gov.it

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

ORIGINALE

N° 52 del 18.09.2013

Oggetto	Attivazione della zona franca nel territorio della Sardegna
----------------	---

L'anno **DUEMILATREDICI**, addì **diciotto** del mese di **Settembre**, alle ore 18.00 nella Casa Comunale, si è riunita la GIUNTA COMUNALE, presieduta dalla Dr.ssa Adele VIRDIS nella sua qualità di Sindaco e con l'intervento dei Sigg. Assessori:

N°	COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	LICHERI	Attilio	X	
2	ATZORI	Renato	X	
3	NIOLA	Graziella		X

Assiste alla seduta il Segretario Comunale, Dr. Pietro Caria il quale provvede alla redazione del presente verbale, ai sensi dell'art. 97, 4° comma, lett. a), del D.Lgs. 18.8.2000, n°267.

Constatata la legalità dell'adunanza, per il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta, per la trattazione dell'argomento in oggetto. –

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che la gravissima crisi che ha investito tutti i settori produttivi e dei servizi della Sardegna impone l'urgente adozione di adeguati ed efficaci provvedimenti volti a promuovere una reale crescita economica o quantomeno a mantenere in condizioni di economicità le attività esistenti mediante strumenti che portino a riequilibrare le conseguenze negative connesse all'insularità, ad abbattere il costo dell'energia e dei trasporti, a definire condizioni di fiscalità adeguate alle necessità della Sardegna, alla eliminazione o riduzione di gravami ed imposte che limitano la produzione e le intraprese economiche;

RILEVATO che l'istituzione della Zona Franca in tutto il territorio della Sardegna costituisce uno strumento essenziale di qualsiasi politica di sviluppo capace di creare le condizioni indispensabili per favorire e mantenere la produzione industriale, artigianale, agricola, il commercio e l'esportazione di merci, consentendo anche di attrarre nuovi capitali, tecnologie e nuove competenze imprenditoriali, così come già avviene all'interno della Comunità Europea per le regioni periferiche e a scarsa densità demografica, per le isole e per le regioni con particolari Statuti di Autonomia;

VISTO il Trattato di Roma del 25 marzo 1957, istitutivo della Comunità Economica Europea, dove all'art. 307 (ex 234) viene garantito il rispetto degli accordi e obblighi derivanti da convenzioni concluse anteriormente al 1° gennaio 1958;

VISTA la Legge Costituzionale n. 3/1948 con la quale è stato emanato lo Statuto Speciale per la Regione Sardegna il cui art. 12 prevedeva l'istituzione di Punti Franchi nell'isola;

VISTA la legge Regionale n. 22 del 7 maggio 1953 che all'art. 2 ha previsto il finanziamento di attività industriali e commerciali nei Punti Franchi della Sardegna;

VISTO il DPR 1133/69 che contiene disposizioni di attuazione delle direttive comunitarie sulla armonizzazione della disciplina delle Zone Franche;

VISTO il DPR 43/73 (TUILD che ha recepito integrandolo il DPR 1133/69) che all'art. 2 ha assimilato il territorio dove insite il Comune di Livigno ai territori extradoganali delle Zone Franche e dei Punti Franchi;

VISTO il Codice Doganale Comunitario (CDC) istituito con Reg. CEE n. 2913 del 12.10.1992 che ha fatto salvi gli speciali regimi fiscali vigenti nel territorio della Valle D'Aosta ed in quello di Gorizia, dichiarati entrambi Zona Franca rispettivamente dall'art. 14 della Legge costituzionale n. 4/48 e dall'art. 1 della Legge 1438/48;

VISTO il D. Lgs. 75/1998 che, in attuazione dell'art. 12 della Legge Costituzionale n. 3/1948 ed in conformità a quanto previsto nel Codice Doganale Comunitario (CDC) N. 2913/92 e delle disposizioni di attuazione emanate con **Reg. CEE n. 2454/1993**, ha istituito le Zone Franche nei porti di Cagliari, Olbia, Oristano, Porto Torres, Portovesme e Arbatax;

VISTO l'art. 4 comma 3 lett. e) e comma 5 della Legge 59/97, che fissa il principio di unicità dell'azione amministrativa, nonché il principio di sussidiarietà;

CONSIDERATO che, ai sensi **dell'art. 4 del Decreto Legislativo n. 267/2000**, la Regione Sardegna non ha adottato, dall'emanazione del Decreto Legislativo 75/98, la Legge di puntuale individuazione delle funzioni trasferite o delegate agli enti locali e di quelle mantenute in capo alla Regione medesima;

CONSIDERATO che, ai sensi **dell'art. 7 del Decreto Legislativo n. 267/2000** questo Comune è tenuto ad emanare i Regolamenti nelle materie di propria competenza e nel caso specifico per l'organizzazione ed il funzionamento della Zona Franca

CONSIDERATO che la **Corte Costituzionale, con sentenza n. 313 depositata il 27 luglio 2001**, ha precisato che "non spetta allo Stato modificare, integrare o dare esecuzione alle norme di attuazione delle Leggi istitutive delle Regioni a Statuto Speciale" e che la "competenza programmatica dello Stato non può mai giungere a compromettere o limitare l'autonomia regionale", in tal senso si vedano le sentenze della Corte Costituzionale n. 4/64, n. 20/70, n. 150/82, n. 40/83;

VISTA la Legge 623/1949 la quale individua i prodotti per i quali è consentita la immissione in consumo in esenzione fiscale e per il fabbisogno locale, relativa al territorio della Valle D'Aosta, considerato Zona Franca dall'art. 2 del DPR 43/73, benefici che automaticamente avrebbero dovuto estendersi anche ai restanti territori italiani identificati come Zona Franca;

CONSIDERATA la dichiarazione di Laeken sottoscritta dall'Italia il 15.12.2001, in base al quale è stata demandata alle Regioni l'attuazione della Politica Comunitaria degli stati membri. Le Regioni esercitano tale attività attraverso i Comuni ai sensi della Legge

142/90 (art. 3) e in base al principio di sussidiarietà sancito dalla nuova “Costituzione Europea”;

CONSIDERATO che tutt’ora sussistono le problematiche per cui sono state istituite le Zone Franche in Sardegna, e che le stesse (Zone Franche) debbono venire considerate l’unico discrimine positiva atta a migliorare le condizioni economiche di un’isola ultraperiferica a scarsa densità demografica gravata dai sovracosti del trasporto e a rischio di coesione sociale per i problemi legati alla dilagante disoccupazione;

VISTA la Proposta di Legge regionale n. 482 dell’8 febbraio 2013 “Norme urgenti per l’attuazione ed il funzionamento delle Zone Franche nella Regione Sardegna” (primo firmatario Gian Valerio Sanna) con la quale si prevedono le procedure che la Regione Sardegna dovrebbe adottare per dare completa attuazione e operatività alle Zone Franche dell’isola, già istituite con il D. Lgs. n. 75 del 1998;

VALUTATO che tale proposta impegna la Giunta Regionale con atto deliberativo, a richiedere al Governo centrale, in un tempo limitato, la modifica e l’integrazione del precedente Decreto attuativo delle Zone Franche della Sardegna, risalente al 7 giugno 2001, al momento limitato a quella di Cagliari, oltre a prevedere la sostituzione dell’attuale soggetto preposto alla gestione della sola Zona Franca di Cagliari con un nuovo soggetto che operi su tutti i franchi istituiti nella Regione;

Vista la deliberazione C.C. n° 4 del 29.01.2013 con la quale si disponeva **DI IMPEGNARE IL SINDACO E LA GIUNTA** a porre in essere tutti gli atti politici e amministrativi necessari affinché si provveda alla delimitazione territoriale ed alla emanazione delle norme di operatività della Zona Franca Fiscale così come individuate nella normativa sopra richiamata e nel **D.Lgs. 75/1998**.

TUTTO ciò considerato;

AD unanimità di voti, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1) **DI** proporre l’istituzione della Zona Franca nel territorio del Comune di Aidomaggiore in quanto territorio collegato e/o collegabile via terra con la Zona Franca del Porto di Oristano;

2) **DI** stabilire che la delimitazione della Zona Franca del Comune di Aidomaggiore è costituita nei confini del territorio del medesimo Comune;

3) **DI** impegnare il Sindaco e la Giunta Comunale a porre in essere, nel più breve tempo possibile, tutti gli atti politici e amministrativi necessari affinché la Regione Sardegna provveda con urgenza a rendere operative le Zone Franche regionali, così come prevede il Decreto Legislativo 10 marzo 1998 n. 75 e secondo le norme di diritto internazionale;

4) **DI** dare mandato al Sindaco e alla Giunta Comunale di avviare tutte le possibili iniziative politiche e amministrative per perseguire l’obiettivo di giungere all’istituzione della Zona Franca Fiscale in tutta la Sardegna con il coinvolgimento di tutti gli Enti e le Istituzioni interessate;

5) **DI** trasmettere la presente delibera ai seguenti organi:

- Commissione Europea;
- Presidenza della Regione Autonoma della Sardegna;
- Presidenza del Consiglio Regionale;
- Assessorato Regionale alla Programmazione;
- Provincia di Oristano;
- Agenzia delle Dogane Ufficio di Cagliari.

Con votazione separata ad esito unanime di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art.134, comma 4, del Decreto Lgs. n° 267/2000.

Fatto, letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
D.ssa Adele Virdis

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr. Pietro Caria)

ATTESTATO INIZIO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del Decreto Lgs. 18.08.2000, n° 267, a partire dalla data odierna e che la medesima viene trasmessa in elenco, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto Comunale, ai Capigruppo Consiliari.

Aidomaggiore 20.09.2013

Il Segretario Comunale

Dr. Pietro Caria